Creatività, arte e spazi per i giovani: in via Mazzucchelli il Laboratorio sociale

Protagonisti. Responsabili e operatori dei tre progetti ospitati dal «Laboratorio sociale»

L'alleanza fra il Calabrone e la Congrega della carità Progetti per educare e valorizzare competenze

L'iniziativa

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Uno spazio dedicato ai giovani. Per ospitare la loro voglia di creatività, il bisogno di stare insieme, la necessità di scoprire e affinare le competenze, superare i momenti difficili, vivere la socialità. Uno spazio educativo e formativo nel contesto di una zona in trasformazione, fra via Milano e Fiumicello, nel cuore del quartiere popolare di via Mazzucchelli e dintorni. È il «Laboratorio sociale» aperto dalla cooperativa Il Calabrone con il sostegno della Congrega della carità apostolica. Professionalità e organizzazione della prima, locali e aiuto economico (attraverso la Fondazione Bonoris) della seconda. Un'alleanza «per i giovani, affinché abbiano occasioni e supporti in attività legate alla bellezza e alla creatività», dice il presidente del Calabrone, Alessandro Augelli. Il Laboratorio sociale affaccia su via Mazzucchelli, al civico 19. È il quadrato delle case della Congrega, protagonista di un'housing sociale in trasformazione. «Congrega è tradizione e quindi cambiamento secondo i tempi», spiega il segretario Giorgio Grazioli. «Questo quartiere, nato ai primi del Novecento per dare una casa dignitosa agli operai delle grandi fabbriche, si sta rinnovando». Sotto il profilo estetico, ma non solo: la Congrega «ha messo a disposizione di vari soggetti del terzo settore spazi per esposizioni e riunioni. In particolare, per i giovani».

Progetti. Tre (per ora) i progetti ospitati in via Mazzucchelli 19. Il primo si chiama «Pop à porter»: un laboratorio artistico-creativo in cui i ragazzi saranno chiamati a sviluppare le loro competenze al fianco di professionisti del design, della fotografia, di grafici, illustratori, writers. Il risultato, spiega la responsabile Francesca Vizzari, saranno dei collage a stampa da mettere in vendita. Il racconto per immagini del quartiere e della città, così come vengono interpretati dai ragazzi. Partenza in gennaio a piccoli gruppi, che si rinnoveranno ogni sette settimane. Il secondo progetto è Ali, acronimo di Alta intensità educativa. Un servizio esistente, che ha trovato una nuova casa più adeguata e soprattutto aperta. «Uno spazio trasversale in cui i nostri ragazzi - dice Michele Tomasoni - possono sperimentare e giocarsi le loro competenze». Ali si occupa di giovani e di minori, spiega Michele, «che stanno attraversando momenti di fatica evolutiva». Educatori, pedagogisti e psicologi accompagnano i ragazzi in un percorso «per sviluppare il loro senso di autoefficacia e sostenerli nei momenti difficili».

Comunicatori. Il terzo progetto si chiama French Fries. «Siamo un collettivo di comunicatori - sottolinea il responsabile Michele Bondoni - che pianifica strategie, svolge consulenza di marketing e di impatto sociale della comunicazione. Siamo gli interlocutori di numerose realtà del terzo settore e del profit». Non basta raccontare le cose, continua, «bisogna raccontarle e rappresentarle indicando un modo sostenibile di farle, di realizzarle concretamente. Comunicare per spingere al fare, seguendo un comportamento». Nelle prossime settimane i responsabili del Laboratorio incontreranno i residenti della zona per presentare l'iniziativa, raccogliere esigenze, umori. Nuovi spazi e attività in connessione con il quartiere. //

La sede. In via Mazzucchelli al civico 19

Le case. Uno degli insediamenti della Congrega

CHI, CHE COSA

In via Mazzucchelli 19.
Il «Laboratorio sociale» si trova in via Mazzucchelli 19, nei locali messi a disposizione dalla Congrega della carità apostolica. L'iniziativa è firmata dalla cooperativa il Calabrone.

L'inaugurazione.
L'inaugurazione è in calendario venerdì 3 dicembre alle 18. Sarà un momento di festa, in sicurezza, aperto al quartiere, con musica e incontri.

S. Lucia e Natale: Cibo per tutti raccoglie doni

Solidarietà

Iniziative a favore di chi è nel bisogno. In via Einaudi un negozio temporaneo di oggetti

■ Per una santa Lucia e un Natale più sereni, a beneficio di chi riceve e di chi dona. Giocattoli, libri, alimenti, vestiario, offerte in denaro: una raccolta straordinaria per le festività lanciata da «Cibo per tutti Carmine», che da un anno sostiene duemila famiglie di città e provincia, oltre seimila persone fra le quali mille e duecento bambini. Ogni settimana sono settecento le famiglie che bussano alla porta dell'associazione in via delle Grazie 11, dove il sabato la fila di chi è in attesa mostra la dimensione del problema. Per dicembre i volontari di «Cibo per tutti» hanno programmato una serie di iniziative solidali in collaborazione con realtà del territorio allo scopo di aumentare la disponibilità di beni da distribuire.

Da giovedì 2 dicembre e fino alla vigilia di Natale compresa, in via Einaudi 21 sarà aperto un temporary store dove si potranno acquistare oggetti fatti a mano, capi di abbigliamento, libri, casalinghi, decorazioni, oggetti diversi ad offerta libera. Il ricavato servirà a comperare generi alimentari per chi è nel bisogno, una platea di persone che il Covid ha allargato. Apertura dal giovedì alla domenica (14-19,30). Sempre nel negozio di via Einaudi, ma anche nella sede di via delle Grazie 11, sarà possibile con una offerta avere biglietti di auguri natalizi illustrati dall'artista Giada Crispiels.

La possibilità di acquistare pacchi alimentari L'associazione del Carmine assiste duemila famiglie

Al fianco di «Cibo per tutti» c'è l'azienda Valdigrano, a cui è possibile ordinare pacchi regalo per amici, clienti, fornitori. Parte del ricavato andrà all'associazione. C'è anche la possibilità di donare pacchetti di pasta Valdigrano, che il sodalizio distribuirà alle famiglie bisognose: l'ordinazione va fatta a pacchinatale@valdigrano.com, specificando «Acquisti pacchi natalizi» oppure «Acquisto pasta per Cibo per tutti».

A proposito di pacchi natalizi, va segnalata l'iniziativa riproposta anche quest'anno in collaborazione con il gruppo delle Sardine di Brescia. Il suggerimento è semplice: prendere una scatola delle scarpe e metterci una cosa calda (guanti, sciarpa, cappellino, maglione...), una cosa golosa (non deperibile), un passatempo, un prodotto di bellezza e un biglietto gentile. Sulla scatola è bene scrivere a chi è destinata: uomo, donna, bambino/a (specificando la fascia di età). I pacchi vanno consegnati dal lunedì al sabato alla sede di via delle Grazie 11 oppure da giovedì a domenica (14-19) al temporary store di via Einaudi.

Per santa Lucia, invece, ritorna la collaborazione con il Rotary Club Brescia Est, che sosterrà la campagna per l'acquisto di giocattoli. È possibile per tutti donare giochi in buono stato, consegnandoli in via delle Grazie. Infine, «Cibo per tutti» lancia l'iniziativa «Il libro sospeso», in questo caso con la Libreria dei ragazzi di via S. Bartolomeo. Chi volesse donare un testo può farlo direttamente in libreria. Info: pagina Facebook Cibo per tutti Carmine; cibopertutti.carmine@gmail.com. // **E. MIR.**

VkVSIyMjOTY0MGJkMzMtOWQxZi00NmMzLThjYTktZTVhNmM0YTZlYWJlIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMS0yN1QwOTo1NzowNiMjI1ZFUg==